

COMPONIMENTO IN FORMA DI ZIRUDELA (dialetto bolognese) SUL VIAGGIO DANIMARCA - GERMANIA

di Paola Merighi Tarozzi

2014 – Viaz al Nord

Tri de' dop al de' ed Nadèl,
un grupatt ed tip spèzièl
i en partè , e quast l'è un fat,
pr' un viaz al fradd, roba da mat !
Da Bulagagna, tott int' na tirè,
a Norimberga, quesì a bur, i en arivè.
Al dé dopp, fresc cumpagna dal ros,
i an vést tanti beli cos.
L' è propi spezièl vaddr una zitè
ed prémma matenna, quand l' è apanna anvè !
Grandi cis gothic, piazz e zenc km. ed mura
par ferla inespugnabil e ban sicura.
Un quel soul al m' ha dimondi rattristè,
l' è una tstimugnanza dal pasè :
i grandius monument, po' mai finè,
che cal matt d' Hitler l' aveva costruè.
E Dresda ! Anc lè l' aveva apanna anvè
e la pareva piò una fola che una zite :
Cis, monument, fiomm ed un'antiga latari,
incosa l'era èrt, blazza e poesi .
Ma la sira , al bur, con totti al lus apie ,
la gran razza d' Augusto Il Grande l' era incante !
Averta a tott, pr' ammirer , in tri palazz different,
quedar, purzleni, e dl'astronomi i antig strument.
Germania arvaddress ! L' è l' ultum de' dl' an,
Elio a Andrea is portn a Copenhagen senza dan.
Po' vè , tott in piazza a vaddr' i fug,
con tanta zant aligra , lus e zug.
Ma a san sampr' italian e a mezanòt, dabon,
tott quant in alberg : brindisi e paneton !
Al premm dè dl' an, cuntent comm i fangén,
a partan in forza pr' al nòster girten:

la Sirenetta, al port, cis, antig quartir e palaz,
bela zite a misura d' omen e ragaz.
Po' vi, un puctinen fòra zitè,
a vaddr un paesen cl' è strampalè :
caslatti rossi, cineini e curè, avsen al mèr:
che blazza par sta zant cl'a sa anc sugnè !
E un selt in Svezia ? Zert c' al lè vian fèr !
E vi' col noster pullman, anc sotta al mèr,
par po' gnir fora a Malmo, peina ed vant,
col so " gratazil Calatrava " acsè impurtant .
As ciama " Turning Torso ", l' è appruprie ,
parchè al pèr propi tott quant inturzinè !
Danimerca, l' ultum dè, l' ultum arcord,
una razza sontuosa a Friederickborg:
Po', mo al n'è brisa un gran " segreto",
a Kronburg a vaddr al castèl d' Amleto.
L' è piò d'na stmena c'a san in gir
e al nostr amig Nicola as fa un bel tir !
gnò zò dal tragatt, ecco la nuvitè :
a psan visiter, a surpraisa , un' etra zitè.
Lubecca, la Venezia dal Nord. All'ancora un vascèl,
memoria antiga ed Nicola il Grande. Che bèl !
Grazie ed cor par la surpraisa, a direl ban,
l'è stè quèsi piò doulza ed cal bon marzapan
c' avan quèsi tott quant magnè,
int un magnificc bar, int' al zantèr d'la zitè.
4 ed Znèr , sta masa ed birichen
l'è totta in pullmann : destinazion Berlen.
A son propi curiuosa , a voi indvinèr
se par la terza volta l' um farà maravièr.
Sé, Berlen l' è comm una strèla,
piò t' la vadd, piò l'at per bèla.
Palaz nuv e grandius, bi negozi a immansi strè,
ma un quèl, soura a chi etar, al m'à stregghè :
avsen a Brandeburgo, cal gran spazi gris
che soul a guarderal at zéla al suris:
cass, ed totti al misur, cass ed zimant
in éterna memoria d' un terrebil mumant,
quand un soul òmen al so popol l' à istighè
a distrozzar un' etar popol e un' etra ziviltè .
Mo par furtonna l'è pasè sta gran tristazza,
psand amirèr totta quanta la blazza

che sti tudesc i an acsè ban conservè
dantr du bi Musei , in tal cor d'la zite :
opér di egizian, grèc, assir e babilunis,
che soul a vaddri it strapan un suris:
l' immurtèl enigmatica espression ed Nefertiti,
l' antichessum capèl tott d' or e po' i grafiti.
Al dè dopp avan incuntrè la storia,
a Posdam, cl' è armèsa int'la memoria
ed tott al mond, par la pès chi an firmè
Stalin, Churchill e Truman in sta zitè.
Po', lè avsen, as san cavè al gosst
ed visiter la raggia d' un omen giòsst,
un artésta, un letterèt, c' an vlèva brisa fèr al rà,
ma che po', anc se custratt, al la fat mei dal so papà.
Federico il Grande, c'la vlò esar suplè avsen ai su can,
in tera, brisa cumpagna un ra', ma da normèl èser uman.
Berlino arvadress ! Al pulman al corr par strè,
pr'un etar sit, pr' una etra zitè .
Ratisbona, col so grandious pasè,
che dall' ultma guèra l' é stè arsparmiè.
Zitè impurtanta , acsè la dis la storia,
che di ruman e dal svevo Federico l'à memoria.
Anc què gran blazza e tanta antighitè
che con amour l' è stè ban conservè.
Ragàz as tourna a cà, l'è propi un pchè,
la cumpagni l' era ormai acsè afiatè!
Italo, coi su zug e l' alegri
L'à divarté totta la cumpagni
Nicola, aligar e ciacaron, in tal piò bèl,
al scrueva sampar quel ed " cullturèl ".
Elio ed Andrea, simpatic , aligar e professionèl,
i s'an propi far fèr un viaz spezièl !!
E noi Signore ? al degg in italian ,
avan fat totti quanti qual ca' psan !
Avan ciacaré, zughè a chèrt e as san cgnusò,
dé par dé. sampr un puctén de piò,
scruvand, onna par l' ètra, fidozzia, simpati ,
intèrès in cumon, gentilazza ed alegri.
L' é stè un viaz long, un' espèrianza bèla,
un " grazie " ed cor a tott e fen d' la zirudèla !!

Paola Merighi Tarozzi

2014 – Viaggio al Nord

*Tre giorni dopo il giorno di Natale,
un gruppetto di tipi speciali
è partito, e questo è un fatto,
per un viaggio al freddo, roba da matti !
Da Bologna, quasi senza mai fermarsi,
sono arrivati a Norimberga che era ormai buio.
Il giorno dopo, freschi come rose,
hanno visto tante belle cose.
E' proprio speciale vedere una città
di prima mattina, quando è appena nevicato !
Grandi chiese gotiche, piazze e cinque km. di mura
per renderla inespugnabile e ben sicura.
Una cosa soltanto mi ha molto rattristato,
ed è una testimonianza del passato :
i grandiosi monumenti, poi mai finiti,
che quel pazzo di Hitler aveva costruito.
E Dresda ! Anche qui aveva appena nevicato
ed era più simile ad una favola che ad una città:
chiese, monumenti, fiume ed un' antica latteria,
ogni cosa era arte, bellezza e poesia.
Ma la sera, al buio, con tutte le sue luci accese,
la grande reggia di Augusto il Grande era incantata!
Aperta a tutti, per ammirare, in tre differenti palazzi,
collezioni di quadri, porcellane e strumenti per l' astronomia.
Arrivederci Germania ! E' l' ultimo giorno dell' anno,
Elio ed Andrea ci portano a Copenhagen senza problemi,
poi tutti in piazza a vedere i fuochi artificiali
insieme a tanta gente allegra, luci e giochi.
Ma siamo italiani e a mezzanotte, davvero,
tutti quanti in albergo per un brindisi ed il panettone !*

*Il primo giorno dell' anno, contenti come bambini,
partiamo in forza per il nostro giretto :
La Sirenetta, il porto, chiese, antichi quartieri e palazzi .
Bella città, proprio a misura di uomini e ragazzi.
E poi via! Un poco fuori città
a visitare un paesino straordinario:
casette rosse, piccine e curate vicine al mare.
E' bello che ci sia chi ancora sa sognare !
E un salto in Svezia? Certo che lo vogliamo fare !
Via col nostro pullman , anche sotto il mare,
per poi sbucare a Malmo, piena di vento,
col suo importante " grattacielo Calatrava ",
chiamato " Turning Torso ", nome davvero appropriato,
perché sembra proprio tutto attorcigliato !
Danimarca, ultimo giorno, ultimo ricordo,
una reggia sontuosa a Friedrickborg .
Poi, ma questo non è davvero un gran segreto,
a Kronburg : non si può non vedere il castello di Amleto !
E' più di una settimana che siamo in giro
ed il nostro buon Nicola ci fa uno scherzo :
scesi dal traghetto, ecco la novità :
possiamo visitare, a sorpresa, un' altra città .
Lubecca, la Venezia del Nord. All' ancora un vascello,
memoria antica di Nicola il Grande. Veramente bello !
Grazie di cuore per la sorpresa, a dirlo bene
è stata dolce come quel buon marzapane
che quasi tutti abbiamo assaggiato
nel magnifico caffè, al centro storico della città.
4 Gennaio , questo gruppo di birichini
è tutto in pullman destinazione Berlino .
Sono proprio curiosa, voglio indovinare
se, per la terza volta, questa città mi farà meravigliare.*

*Ebbene sì ! Berlino è simile ad una stella,
che più la guardi e più ti sembra bella !
Palazzi nuovi a grandiosi, mega negozi e immense strade,
ma una cosa, più di ogni altra, mi ha stregato:
vicino a Brandeburgo, quel grande spazio grigio,
che soltanto a guardarlo ti gela il sorriso :
casse, di tutte le misure, grigie casse di cemento,
in eterna memoria di un terribile momento,
quando un solo uomo il suo popolo ha istigato
e distruggere un altro popolo ed un' altra civiltà.
Ma per fortuna questa grande tristezza e' passata,
potendo ammirare tutta quanta la bellezza
che questi tedeschi hanno così bene conservato,
nei due maggiori Musei nel cuore della città :
l' immortale enigmatica espressione di Nefertiti,
l' ancora più antico cappello d' oro ed i graffiti.
Il giorno dopo abbiamo incontrato la storia:
a Posdam, che è rimasta nella memoria
di tutto il mondo per la pace che
Stalin, Truman e Churchill hanno qui firmato.
Poi, lì vicino, abbiamo avuto il piacere
di visitare la reggia di un uomo giusto.
Un artista, un letterato che non voleva fare il re,
ma che poi, pur se costretto, lo ha fatto meglio di suo padre.
Federico il Grande, che ha voluto essere sepolto vicino ai suoi cani,
in terra, non come un re , ma da semplice essere umano.
Berlino arrivederci ! Il pullman corre per strada,
per un altro posto, per un' altra città.
Ratisbona, con il suo grandioso passato,
e che dall' ultima guerra è stata risparmiata.
Città importante, così ci racconta la storia,
che dei romani e dello Svevo Federico conserva memoria.*

*Anche qui tanta bellezza e tanta antichità
che, con amore , sono state ben conservate.
Ragazzi, si torna a casa, è proprio un peccato,
la compagnia era ormai così affiatata !
Italo, con i suoi giochi e la sua allegria ,
ha divertito tutta la compagnia.
Nicola, allegro e chiacchierone, sul più bello,
ci doveva raccontare qualcosa di “ culturale “.
Elio ed Andrea, simpatici, allegri e professionali,
ci hanno fatto fare davvero un viaggio speciale !
E noi Signore ? Lo dico in italiano,
abbiamo fatto tutte quello che potevamo:
abbiamo chiacchierato, giocato a carte e ci siamo conosciute,
giorno dopo giorno, sempre un pochino di più,
scoprendo, l' una per l' altra, fiducia, simpatia,
interessi in comune, gentilezza ed allegria.
E' stato un viaggio lungo, un' esperienza bella,
un grazie di cuore a tutti e fine della “ zirudella “*

Paola Merighi Tarozzi

Febbraio 2015